

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

Autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Pirrera a servizio del Comune di Casteldaccia (PA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e del D.A. 08/02/2019, n.3/Gab e ss.mm.ii..

Modifica del D.D.S. n. 143 del 03/02/2026 di autorizzazione provvisoria allo scarico.

Il Dirigente del Servizio S.01

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per*



l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;

- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;*
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTA la nota n. 9054/STA del 17/05/2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06, ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08.03.2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09.02.2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla L.R. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05/04/2022, n. 9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 09/08/2022, n. 20/Gab, con il quale è stata disposta la *«Modifica degli allegati del D.A. 21.3.2013 n. 353 relativo alle “Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del servizio idrico integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”»;*



- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/2023 di approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 3° ciclo di pianificazione (2021-2027);
- VISTO il D.D.G. n. 1250 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 "*Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito*", all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16/11/2023;
- VISTO il D.D.G. n. 1468 del 23/11/2023, con il quale il Dirigente Generale *pro tempore* del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. 10/2000, ha delegato l'ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali di competenza del Servizio S.01 "*Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrambito*" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.A. n. 6/Gab del 06/02/2024 di modifica alla L.R. 29/07/2021, n. 20, in attuazione della L.R. 22/03/2022, n. 4 e in accordo con il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 è stato disciplinato il riutilizzo delle acque reflue affinate ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 1115 del 03/07/2024 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale l'ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 "*Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito*", è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) rientranti nella competenza della relativa struttura, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. n. 10/2000;
- VISTA la nota prot. n. 24938 del 04/07/2025 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, avente ad oggetto "*Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico*", con la quale l'ing. Mario Cassarà, oltre alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico, è stato delegato alla proceduralizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;
- VISTO il D.D.G. n. 1035 del 23/07/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con D.D.G. n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;
- VISTO il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 "*Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito*" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1 gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;
- VISTA la nota prot. n. 1368 del 15/01/2026, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato per tutto il succitato periodo di proroga le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con il succitato D.D.G. n. 1115/2024 e la succitata nota n. 24938/2025;
- VISTO il D.P.Reg. n. 3331 del 18/06/2026, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 12/06/2026, è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti già conferito al Dott. Arturo Vallone, per un periodo di dodici mesi;
- VISTO il D.D.G. n. 957 del 22/06/2026, con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 231/2026, è stato prorogato il contratto individuale di lavoro dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 – "*Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito*" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sino al 31 dicembre 2026 ed è stato approvato il relativo atto aggiuntivo;



VISTA	la nota prot. n. 26693 del 30/06/2026, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato all'ing. Mario Cassarà per tutto il periodo di proroga le deleghe precedentemente già attribuite;
CONSIDERATO	che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 9/2022 al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative a " <i>Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi</i> ";
CONSIDERATO	che, ai fini della risoluzione della Procedura di Infrazione comunitaria 2014/2059 Causa C-668/19 per la violazione dell'art. 4 della direttiva 91/271/CE, la Società AMAP S.p.A. ha predisposto il progetto esecutivo di " <i>Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale</i> " (CUP D46D08000080004);
VISTO	il D.D.S n. 143 del 03/02/2026, con il quale è stata rilasciata al Rappresentante Legale della Società AMAP S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.A. 08/02/2019, n. 3/Gab e ss.mm.ii., l'autorizzazione provvisoria allo scarico a mare delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in contrada Pirrera nel Comune di Casteldaccia (PA) e a servizio dello stesso agglomerato, per la durata dei lavori incluso l'avviamento dell'impianto nel nuovo assetto depurativo per complessivi 295 giorni, nel rispetto di specifiche prescrizioni ivi riportate;
CONSIDERATO	che i principali interventi progettuali previsti nel succitato progetto esecutivo approvato sono stati raggruppati sinteticamente nelle seguenti fasi operative per una durata complessiva di 495 giorni: • Fase 1 – Lavori per l'eliminazione delle interferenze mediante la realizzazione di un by-pass provvisorio dell'impianto - durata: 10 giorni; • Fase 2 - Completamento delle opere con ciclo di depurazione parzializzato (grigliatura grossolana, sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbiatura, clorazione e sollevamento finale con scarico nella condotta sottomarina) - durata: 165 giorni; • Fase 3 – Avvio e messa a regime dell'impianto nella configurazione finale - durata: 60 giorni; • Fase 4 - Collaudo funzionale e prestazionale dell'impianto - durata: 60 giorni).
VISTA	la nota prot. n. 3536 del 05/03/2026, con la quale il responsabile del progetto in fase esecutiva della Società AMAP S.p.A. ha comunicato che in data 09/03/2026 era previsto il concreto avvio dei lavori, dalla cui data sarebbero decorsi i termini indicati nel provvedimento di autorizzazione provvisoria per l'esecuzione delle succitate fasi 1-4;
VISTA	la nota prot. n. 5129 del 31/03/2026, con la quale il R.P.F.E. della Società AMAP S.p.A. ha comunicato che in data 28/03/2026 sono state ultimate le attività previste nella fase 1 con il ripristino della funzionalità del modulo di pretrattamento e, contestualmente, sono state avviate le lavorazioni previste nella fase 2;
VISTA	la nota prot. n. 5895 del 13/04/2026, con la quale il R.P.F.E. della Società AMAP S.p.A. ha trasmesso la relazione mensile n. 1 sull'avanzamento dei lavori, i report delle misure di portata in ingresso ed in uscita ed i referti analitici effettuati a cadenza quindicinale, da cui è risultato che: - il concreto avvio dei lavori (09/03/2026) è avvenuto con un ritardo 40 giorni rispetto al cronoprogramma dei lavori allegato all'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico; - la fase 1 ha avuto una durata complessiva di 19 giorni, con 9 giorni di ritardo sulle previsioni da cronoprogramma; - i lavori di cui alla fase 2 hanno avuto inizio il 28/03/2026, con ultimazione fissata alla data 10/09/2026 (durata prevista di 165 giorni);
VISTA	la nota prot. n. 7585 del 13/05/2026, con la quale il R.P.F.E. della Società AMAP S.p.A. ha trasmesso la relazione mensile n. 2 sull'avanzamento dei lavori, i report delle misure di portata in ingresso ed in uscita ed i referti analitici effettuati a cadenza quindicinale, segnalando tra l'altro un ritardo accumulato sull'esecuzione dei lavori pari a 31 giorni;



VISTA	la nota prot. n. 22510 del 29/05/2026, con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato la Società AMAP S.p.A. a voler provvedere, per il tramite dell'Impresa esecutrice dei lavori, alle necessarie verifiche in ordine alla funzionalità sia della macchina dei pretrattamenti sia del sistema di dosaggio del disinfettante, adottando i necessari accorgimenti tecnici al fine di ripristinare il corretto funzionamento della linea minima depurativa attualmente in esercizio e di ricondurre i parametri di scarico entro i limiti minimi di abbattimento prescritti con il succitato provvedimento autorizzativo provvisorio;
VISTA	la nota prot. n. 9326 del 11/06/2026, con la quale la Società AMAP S.p.A. ha chiarito che i superamenti rilevati nei campionamenti di aprile 2026 sono da ascrivere a cause eccezionali di natura meteorica, non dipendenti da carenze strutturali o gestionali dell'impianto e che le azioni correttive messe in atto garantiscono il ripristino e il mantenimento dei rendimenti prescritti in condizioni operative ordinarie;
VISTA	la nota prot. n. 9339 del 11/06/2026, con la quale il R.P.F.E. della Società AMAP S.p.A. ha trasmesso la relazione mensile n. 3 sull'avanzamento dei lavori, i report delle misure di portata in ingresso ed in uscita ed i referti analitici effettuati a cadenza quindicinale, segnalando tra l'altro un ulteriore ritardo accumulato sull'esecuzione dei lavori per complessivi 52 giorni;
VISTA	la nota prot. n. 11346 del 14/07/2026, con la quale il R.P.F.E. della Società AMAP S.p.A. ha trasmesso la relazione mensile n. 4 sull'avanzamento dei lavori, i report delle misure di portata in ingresso ed in uscita ed i referti analitici effettuati a cadenza quindicinale, e ha comunicato che era ancora in corso lo svuotamento del digestore per l'eliminazione definitiva delle interferenze, per il quale era previsto il completamento in 15 giorni a partire dall'inizio della fase 2, a fronte di 104 giorni già trascorsi, a causa delle difficoltà tecniche intervenute nel processo di separazione della parte solida dalla parte liquida, segnalando pertanto un ulteriore ritardo accumulato sull'esecuzione dei lavori per complessivi 89 giorni;
VISTA	la nota prot. n. 12883 del 07/08/2026, con la quale il R.P.F.E. della Società AMAP S.p.A. ha trasmesso la relazione mensile n. 5 sull'avanzamento dei lavori, i report delle misure di portata in ingresso ed in uscita ed i referti analitici effettuati a cadenza quindicinale, segnalando tra l'altro che alla data del 31/07/2026 il ritardo complessivamente accumulato sull'esecuzione dei lavori (fae 1 + fase 2) era pari a 120 giorni;
VISTA	la nota prot. n. 12586 del 03/08/2026, con la quale la Società AMAP S.p.A. ha richiesto la proroga della validità dell'autorizzazione provvisoria allo scarico rilasciata con il D.D.S. n. 143 del 03/02/2026, allegando a supporto dell'istanza la seguente documentazione: • copia del documento d'identità del richiedente; • relazione tecnica del Direttore dei Lavori ing. Ruggero Cassata del 28/07/2026, illustrativa dell'andamento dei lavori e delle cause dei ritardi accumulati; • cronoprogramma rimodulato dei lavori, con previsione di completamento della fase 2 alla data del 31/12/2026; • dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'assolvimento degli oneri di bollo, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000;
PRESO ATTO	di quanto rappresentato dal Direttore dei Lavori in merito al progressivo accumulo di un ritardo complessivamente pari a circa 120 giorni, riconducibile alla sopravvenuta necessità di un intervento di manutenzione sul modulo Huber non prevista, alle difficoltà tecniche incontrate nello svuotamento del digestore e nel conferimento della frazione più densa depositata sul fondo, nonché alle interferenze residue sulle condotte di scarico del digestore;
PRESO ATTO	che, nelle more dell'ultimazione di tale svuotamento, sono state comunque portate avanti le lavorazioni compatibili con le interferenze residue quali: completamento della berlinese del nuovo comparto biologico e di sedimentazione e avanzamento dello scavo, demolizione del sedimentatore lato ingresso e rinterro dell'area, demolizione della porzione superiore del comparto biologico esistente e realizzazione della berlinese, demolizione del sedimentatore lato ferrovia e rinterro dell'area;



- PRESO ATTO** che, con la succitata richiesta di proroga n. 12586/2026, la Società AMAP S.p.A. ha espressamente richiesto lo slittamento del termine ultimo di validità dell'autorizzazione provvisoria allo scarico alla data del 31/07/2027;
- CONSIDERATO** che, per non inficiare la prosecuzione dei lavori di completamento dell'impianto di depurazione e per non interrompere la filiera di processo della minima linea di depurazione con ripercussioni sia di tipo ambientale sull'area marino-costiera interessata dallo scarico sia di tipo igienico-sanitario sulle aree di cantiere del depuratore, si ritiene opportuno prorogare l'autorizzazione provvisoria allo scarico per i tempi strettamente necessari;
- PRESO ATTO** che il nuovo cronoprogramma dei lavori, allegato alla succitata richiesta di proroga n. 12586/2026, prevede:
- completamento delle lavorazioni di cui alla fase 2 alla data del 31/12/2026;
 - avviamento dell'impianto (fase 3) alla data del 28/02/2027;
 - collaudo funzionale e prestazionale dell'impianto (fase 4) alla data del 30/04/2027;
- PRESO ATTO** che, risulta pertanto necessario provvedere all'emissione di un provvedimento di proroga dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, di cui al succitato D.D.S. n. 143 del 03/02/2026, che tenga conto delle nuove tempistiche, come sopra richiamate;
- CONSIDERATO** che, l'autorizzazione provvisoria allo scarico, di cui al succitato D.D.S. n. 143 del 03/02/2026, ha validità dalla data di concreto inizio dei lavori, di cui alla fase 1, alla data di conclusione del collaudo dell'impianto, di cui alla fase 4, per complessivi 295 giorni;
- CONSIDERATO** che, per tenere conto del ritardo accumulato di circa 120 giorni, la durata complessiva per l'esecuzione dei lavori (fasi 1 e 2), incluse le fasi di avviamento per la messa a regime e di collaudo dell'impianto di depurazione nella nuova configurazione di progetto (fasi 3 e 4), prevista inizialmente per complessivi 295 giorni, deve essere ampliata a complessivi 415 giorni;
- CONSIDERATO** che, il concreto inizio dei lavori è avvenuto il 09/03/2026, ne consegue che la validità dell'autorizzazione provvisoria allo scarico slitterà dall'attuale data del 29/12/2026 alla data del 28/04/2027;
- CONSIDERATO** con nota prot. n. 33852 del 24/08/2026, il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha notificato in pari data a mezzo pec alla Società AMAP S.p.A. di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio della modifica del provvedimento di autorizzazione allo scarico in argomento, richiedendo alla stessa di trasmettere n. 2 marche da bollo da € 16,00 (sedici/00) in funzione del numero di pagine del presente provvedimento;
- CONSIDERATO** che, in data 26/08/2026, la Società AMAP S.p.A. ha consegnato brevi manu a questo Dipartimento n. 2 marche da bollo da € 16,00 (sedici/00) con numeri identificativi n. 01250698453346 e 01250698453334, così come richiesto con la succitata nota n. 33852/2026;

per tutto quanto premesso, visto e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

Art. 1

L'art. 1 del D.D.S. n. 143 del 03/02/2026 è così modificato:

È rilasciata al Rappresentante Legale della Società AMAP S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.A. 08/02/2019, n. 3/Gab e ss.mm.ii., l'autorizzazione provvisoria allo scarico a mare delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in contrada Pirrera nel Comune di Casteldaccia (PA) e a servizio dello stesso agglomerato, per la durata dei lavori incluso l'avviamento ed il collaudo dell'impianto nel nuovo assetto depurativo per complessivi 415 giorni.

Art. 2

I commi a) e b) dell'art. 2 del D.D.S. n. 143 del 03/02/2026 sono così modificati:

- a) L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:



- Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in Pirrera potranno essere provvisoriamente scaricate nel Mar Tirreno tramite condotta sottomarina esistente nel punto di coordinate 38°03'51"N; 13°33'25"E per una portata massima non superiore a 308 m³/h e tramite condotta sottocosta esistente nel punto di coordinate 38°03'21"N 13°32'39"E per una portata massima non superiore 393 m³/h, per complessivi 701 m³/h, nel rispetto dei seguenti limiti, espressi in termini di abbattimento percentuale rispetto ai valori in ingresso per le fasi 1-2-3 ed in termini di concentrazione puntuale per la fase 4, e delle relative cadenze temporali:

Esecuzione dei lavori (295 giorni decorrenti dal 09/03/2026)

- **Fase 1** (durata: 19 giorni)
 - rendimenti di rimozione almeno pari al 50% per BOD₅, COD e SST;
 - rendimento di rimozione almeno pari al 50% per il parametro microbiologico *Escherichia coli*;
- **Fase 2** (durata: 276 giorni)
 - rendimenti di rimozione almeno pari al 15% per BOD₅ e COD e al 50% per SST;
 - rendimento di rimozione almeno pari al 50% per il parametro microbiologico *Escherichia coli*;

Avvio e messa a regime dell'impianto nella configurazione finale

- **Fase 3** (durata: 60 giorni)
 - rendimenti di rimozione almeno pari al 20% per BOD₅ e COD e al 70% SST;
 - rendimento di rimozione almeno pari al 60% per il parametro microbiologico *Escherichia coli*;

Collaudo funzionale e prestazionale dell'impianto

- **Fase 4** (durata: 60 giorni)
 - BOD₅ < 25 mg/l; COD < 125 mg/l; SST < 35 mg/l;
 - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml.

- b) La presente autorizzazione provvisoria ha validità dalla data di concreto inizio dei lavori, di cui alla fase 1, avvenuta in data 09/03/2026, sino alla data di conclusione del collaudo dell'impianto, di cui alla fase 4, per complessivi 415 giorni, in accordo alle tempistiche previste dalla documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico e della richiesta di proroga del provvedimento autorizzativo rilasciato da questo Dipartimento.

Art. 3

Restano immutati gli ulteriori commi dell'art. 2 e l'art. 3 del D.D.S. n. 143 del 03/02/2026.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 21 maggio 2019 n. 7, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti entro trenta giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. e per intero sul sito istituzione del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Funzionario
Ing. Gianluca La Placa

Il Dirigente del Servizio S.01
Ing. Mario Cassarà